



Provincia della Gallura

Nord-Est Sardegna

**PROGRAMMA DI GOVERNO
Linee programmatiche di mandato**

2025 - 2027

Indice

Premessa.....	4
Introduzione.....	8
OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI.....	12
OBIETTIVO STRATEGICO n.1 - Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese.....	13
Obiettivo operativo 1.1: Contribuire a rafforzare la governance locale al fine della promozione della coesione economica, sociale e territoriale.....	13
Obiettivo operativo 1.2: Funzioni di supporto ai Comuni.....	14
1.2.1 - Coordinamento territoriale e pianificazione strategica.....	14
1.2.2 - Assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni.....	15
1.2.3 - Sviluppo economico, territoriale e turistico.....	15
1.2.4 - Tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio naturale.....	15
1.2.5 - Rappresentanza istituzionale e coesione territoriale.....	16
OBIETTIVO STRATEGICO n.2 - Qualità dell'azione amministrativa.....	17
Obiettivo operativo 2.1: Riorganizzazione della Provincia e valorizzazione delle risorse umane.....	17
Obiettivo operativo 2.2: Razionalizzazione degli Organismi partecipati dell'Ente.....	18
Obiettivo operativo 2.3: Razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente....	20
Obiettivo operativo 2.4: Gestione delle entrate tributarie.....	20
OBIETTIVO STRATEGICO n.3 - Transizione digitale e innovazione tecnologica.....	21
Obiettivo operativo 3.1: Processo di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Provincia.....	22
Obiettivo operativo 3.2: Evoluzione delle infrastrutture, dei software - processo di dematerializzazione e gestione documentale.....	22
Obiettivo operativo 3.3: Comunicazione istituzionale e attività giuridico-informatiche per il digitale.....	23
OBIETTIVO STRATEGICO n.4: Qualità e Sicurezza della rete viaria.....	26
Obiettivo operativo 4.1: Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità provinciale.....	26
OBIETTIVO STRATEGICO n.5: Qualità dell'Istruzione Secondaria, dell'edilizia scolastica e del patrimonio.....	29
Obiettivo operativo 5.1: Manutenzione straordinaria, miglioramento e adeguamento normativo e funzionale degli edifici scolastici.....	29
Obiettivo operativo 5.2: Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.....	30
Obiettivo operativo 5.3: Istituzione Osservatorio Scolastico Provinciale.....	31
OBIETTIVO STRATEGICO n.6: Tutela e valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio.	32
Obiettivo operativo 6.1: Gestione delle competenze in materia ambientale.....	32
Obiettivo operativo 6.2: Tutela del territorio provinciale.....	33

OBIETTIVO STRATEGICO n.7: Anticorruzione, Trasparenza e Privacy. Efficienza ed Efficacia dell’azione amministrativa.....	36
Obiettivo operativo 7.1: Predisposizione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza (PTPCT).....	37
Obiettivo operativo 7.2: Attuazione della Sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale. Semplificazione e automatizzazione dei processi legati alla pubblicazione di atti, contenuti ed informazione oggetto di diffusione.....	38
Obiettivo operativo 7.3: Attivazione dei Controlli Interni: Controllo strategico, controllo di gestione, controllo analogo, controllo amministrativo-contabile e relazione sulla performance.....	39
 OBIETTIVO STRATEGICO n.8: Promozione delle pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.....	40
Obiettivo operativo 8.1: Azioni di sensibilizzazione sul tema pari opportunità e sulla violenza di genere rivolte agli studenti delle scuole superiori della Provincia.....	41
Obiettivo operativo 8.2: Sostegno ai Centri Anti Violenza della Provincia (CAV di Olbia e CAV di Tempio Pausania).....	42
Obiettivo operativo 8.3: Azioni positive per le pari opportunità Promozione delle politiche di genere e delle pari opportunità.....	42



**Provincia della Gallura
Nord-Est Sardegna**

Premessa

Signore e Signori Consiglieri, Dirigenti, dipendenti dell'Ente, con senso profondo di responsabilità e con immenso orgoglio, mi rivolgo a voi in occasione della presentazione delle linee programmatiche del nostro primo mandato amministrativo.

È un onore e un dovere che assumo con piena consapevolezza, nella convinzione che il nostro impegno condiviso possa disegnare un futuro all'altezza delle sfide che ci attendono.

La rinascita della Provincia è il ritorno alla nostra casa comune, è un atto di riscatto istituzionale, una giustizia storica che riconosce la nostra identità, valorizza il nostro territorio e restituisce dignità a chi non ha mai smesso di credere nel proprio futuro.

Il nostro mandato è chiaro e non ammette esitazioni. Abbiamo davanti a noi un arco temporale ben definito, che ci accompagnerà fino a Giugno 2027.

È un tempo prezioso, decisivo, irripetibile che dobbiamo utilizzare con concretezza e coraggio per scelte audaci e responsabili.

La Gallura e il Monte Acuto riacquistano centralità politica e rappresentanza territoriale. Una voce autonoma, autorevole e unanime torna a farsi sentire, come espressione delle istanze di cittadini e imprese.

Possiamo finalmente costruire un progetto politico e amministrativo radicato nelle nostre specificità: dalla forza del tessuto imprenditoriale alla ricchezza ambientale, dalla cultura millenaria alla vocazione turistica di respiro internazionale. La nostra autonomia non è un privilegio, ma uno strumento concreto al servizio della collettività.

In un'epoca segnata da sfide sempre più complesse, dalla transizione ecologica alla digitalizzazione, fino alla tutela del patrimonio naturale, la Provincia si configura

come snodo strategico, capace di connettere le istanze locali con le politiche regionali e nazionali, promuovendo una visione integrata dello sviluppo territoriale.

Le funzioni fondamentali che ci competono, come la viabilità provinciale, l'edilizia scolastica secondaria e la salvaguardia ambientale, se esercitate con efficacia, possono contribuire in modo decisivo alla crescita, alla coesione sociale e alla valorizzazione del nostro territorio.

L'ente è chiamato ogni giorno a svolgere funzioni fondamentali per il territorio e sarà nostra priorità avviare un confronto deciso con la Regione, affinché vengano stanziati i fondi indispensabili per nuove assunzioni e per il rafforzamento degli uffici tecnici e amministrativi.

Il territorio gallurese merita una Provincia operativa, presente, in grado di affrontare con efficacia le attuali sfide e questo sarà possibile solo se, insieme alla Regione, sapremo costruire un percorso di riequilibrio e di rilancio della macchina amministrativa.

La nostra missione è chiara: unire i territori, avvicinarli, costruire ponti tra le comunità. Vogliamo superare le distanze fisiche e amministrative, valorizzare le diversità locali e trasformarle in forza collettiva. La Provincia sarà il luogo dell'incontro e del dialogo, dove le voci della Gallura, del Monte Acuto e di ogni Comune si intrecciano, si ascoltano e si riconoscono.

Anche in un contesto di risorse limitate, la Provincia ha scelto di investire con determinazione nella cura del territorio.

Abbiamo bisogno di infrastrutture che non siano solo stradali; vogliamo una mobilità che unisca persone, idee, opportunità, una rete che renda accessibili i servizi, che favorisca lo sviluppo, che restituisca centralità anche alle aree interne. Ogni chilometro di strada messo in sicurezza, ogni edificio scolastico reso più accogliente, è un segno tangibile di attenzione verso le comunità locali. La scarsità di risorse non deve diventare alibi per l'immobilismo, ma stimolo per l'efficienza, attraverso una gestione oculata, una programmazione intelligente e una costante interlocuzione con i Sindaci. La Provincia intende garantire interventi puntuali, tempestivi e sostenibili.

La bellezza del nostro territorio è un patrimonio da custodire con cura. È una risorsa identitaria da trasformare in leva di sviluppo sostenibile, capace di coniugare tutela ambientale, coesione sociale e crescita economica. Vogliamo una Provincia attenta

alla qualità del paesaggio, alla vitalità delle comunità locali, alla promozione di modelli di sviluppo equilibrati. Il nostro impegno è costruire un futuro in cui la sostenibilità non sia solo un principio, ma una pratica quotidianamente condivisa. Un futuro in cui ogni cittadino possa riconoscersi in un territorio accogliente, dinamico e consapevole del proprio valore.

La Gallura e il Monte Acuto rappresentano un patrimonio di storia, cultura, e tradizione che ha radici profonde e identità forti. Sono territori ricchi di talento, creatività e visione, capaci di generare innovazione e futuro. Lavoriamo per una Provincia che sappia riconoscere e valorizzare queste risorse, investendo con convinzione nelle nuove generazioni, sostenendo le eccellenze locali e favorendo la costruzione di reti virtuose tra persone, competenze e territori. Una Provincia che diventi spazio aperto di confronto, laboratorio di idee e progetti, capaci di dialogare con il mondo senza perdere il legame con la propria storia. Un ente che accompagni il cambiamento, promuova la partecipazione e rafforzi il senso di comunità.

La Conferenza Socio-Sanitaria rappresenta uno degli ambiti più delicati e strategici per la coesione territoriale e il benessere della comunità. In questo contesto, la Provincia può e deve svolgere un ruolo di regia istituzionale, di coordinamento e di sintesi tra le diverse istanze locali. La Provincia è il luogo naturale dove si incontrano le esigenze dei Comuni, le priorità delle Aziende Sanitarie Locali e le linee di indirizzo regionale. La sua funzione di raccordo consente di promuovere una visione integrata delle politiche sociali e sanitarie, favorendo l'equilibrio tra aree urbane e periferiche, tra bisogni emergenti e risorse disponibili. Dobbiamo difendere il principio di equità territoriale, affinché sia garantito a tutte le comunità l'accesso ai servizi essenziali.

Tra le iniziative più significative avviate in questo nuovo corso amministrativo, merita particolare attenzione l'istituzione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale. Si tratta di uno strumento strategico, pensato per raccogliere, analizzare e interpretare i dati relativi al sistema scolastico del territorio, con l'obiettivo di orientare le politiche educative e infrastrutturali in modo consapevole e lungimirante:

- Il monitoraggio dell'andamento demografico scolastico, con particolare attenzione ai flussi di iscrizione, alla mobilità studentesca e alla distribuzione territoriale degli istituti;
- L'analisi dello stato degli edifici scolastici presenti nel territorio, al fine di individuare gli spazi necessari al soddisfacimento delle esigenze della nostra

- popolazione scolastica (palestre - sale multimediali - laboratori scientifici), anche in termini di sicurezza, accessibilità, sostenibilità e innovazione;
- L'Ascolto delle esigenze delle comunità scolastiche, attraverso strumenti di consultazione e partecipazione.

La rinascita della Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna è una chiamata collettiva all'impegno, alla visione, alla responsabilità.

Con orgoglio, con passione, con dedizione, con amore per questa terra, iniziamo insieme questo cammino.

Viva la Gallura. Viva il Monte Acuto. Viva la Provincia. Viva la sua gente.

Il Presidente

Settimo NIZZI

Introduzione

Con la legge regionale 12 aprile 2021 n.7, il legislatore sardo ha dettato nuove norme in materia di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, riformandone l'assetto territoriale complessivo. Con la legge di riforma oltre alle quattro province storiche, sono state istituite le Province del Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; Per dare attuazione alla riforma, con la legge 19 luglio 2024, n.9, sono state definite le procedure per assicurare la successione dei nuovi enti di area vasta a quelli preesistenti e, in questo contesto, alla soppressa Provincia di Sassari sono succedute la Città Metropolitana di Sassari e **la Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna, con capoluoghi le città di Olbia e Tempio Pausania.**

La nuova Provincia, divenuta pienamente operativa dal primo aprile 2025, è stata governata da un Amministratore Straordinario fino all'espletamento delle elezioni di secondo livello, avvenute in data 29 settembre 2025, in conformità alla legge n.56/2014. All'esito delle elezioni, cui ha partecipato un'unica lista, trasversale ai partiti politici ed in rappresentanza dell'intero territorio provinciale, è risultato eletto Presidente, il Sindaco della città di Olbia, Settimo Nizzi e dieci consiglieri Provinciali.

Con il presente documento, si intendono delineare le linee guida politico-istituzionali per la costituzione e il consolidamento della **Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna**, quale ente intermedio di governo, promotore di coesione territoriale e strumento di rappresentanza democratica delle comunità locali.

La nostra Provincia, situata nella parte nord-orientale della Sardegna, riunisce le aree geografiche della Gallura e del Monte Acuto e rappresenta un territorio di straordinaria identità storica, culturale e ambientale. La sua posizione strategica nel Mediterraneo, la ricchezza delle risorse naturali, il tessuto imprenditoriale dinamico e la qualità del capitale umano costituiscono le basi per un nuovo modello di sviluppo territoriale sostenibile e integrato.

Il nuovo ente di area vasta ha un'estensione di circa 3.359 km² che comprende anche le principali isole del territorio che, secondo l'attuale configurazione sancita dalla L.R. 7/2021, è composta dai seguenti ventisei Comuni: Aggius, Aglientu, Alà dei Sardi, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigadas, Buddusò, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, San Teodoro, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

L'insediamento del neoeletto Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale avviene in un momento ricco di mutamenti storici e geopolitici molto importanti: per questo motivo il “Programma di Governo” 2025/2027, (la cui breve durata è legata alla durata del mandato del Sindaco della Città di Olbia, in conformità a quanto previsto dalla legge Delrio) è redatto anche grazie al fondamentale apporto del Consiglio Provinciale. Il documento oltre a fissare i capisaldi dell’azione politico-amministrativa, fornisce quindi le indicazioni operative che la struttura dell’Ente è chiamata ad applicare in modo puntuale.

La nascita della Provincia rappresenta un impegno politico e morale verso le comunità che ne fanno parte. È il riconoscimento della specificità del nostro territorio e della necessità di dotare quest’area di strumenti moderni ed efficaci per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro fondato sulla sostenibilità, sul lavoro e sulla valorizzazione delle nostre eccellenze.

La Gallura e il Monte Acuto costituiscono un mosaico di realtà diverse e complementari:

- aree interne con un patrimonio culturale e ambientale unico;
- una costa che rappresenta l'eccellenza nel panorama internazionale, Turistico e Ambientale - uno dei motori economici della nostra isola;
- comunità che custodiscono tradizioni secolari, ma che guardano con coraggio e speranza all'innovazione e al futuro.

L’obiettivo della nuova Provincia è quello di garantire **equilibrio, coordinamento e sviluppo armonico** tra tutte queste componenti, superando frammentazioni e ritardi, promuovendo una governance che nasce dal territorio e ritorna al territorio.

L’azione politica e amministrativa della **Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna** si concentrerà su alcuni assi strategici:

- **Sviluppo Economico e Lavoro**

Valorizzare le filiere locali – turismo, agroalimentare, artigianato, nautica, energie rinnovabili – favorendo l’occupazione stabile e la crescita delle imprese.

- **Tutela del Paesaggio e Ambiente**

Proteggere il territorio, salvaguardare le coste e le zone interne, promuovere politiche attive contro il dissesto idrogeologico e verso l’autosufficienza energetica.

- **Viabilità ed Edilizia Scolastica**

Garantire la sicurezza della viabilità provinciale, migliorare i collegamenti tra i due capoluoghi e tra quest’ultimi e gli altri Comuni. Efficientare la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici di istruzione secondaria superiore;

- **Cultura, Identità e Lingua**

Rafforzare la valorizzazione della cultura, della lingua locale, delle tradizioni artistiche e musicali, rendendole parte integrante delle politiche educative e turistiche;

- **Servizi ai Cittadini**

Garantire un’amministrazione vicina alle persone: servizi digitali più semplici, sostegno alle famiglie, attenzione alle fasce deboli, collaborazione stretta con i Comuni.

- **Servizi Sanitari efficienti**

Stimolo e progettualità in accordo con la Regione Autonoma della Sardegna e Azienda Sanitaria Locale.

- **Mobilità e Infrastrutture**

Migliorare la rete dei trasporti interni, garantire collegamenti efficienti con porti e aeroporti, sostenere la transizione verso una mobilità sostenibile.

- **Politiche per le Aree Interne**

Combattere lo spopolamento, sostenere la sanità territoriale, favorire la nascita di nuove imprese e la permanenza dei giovani.

L'identità del nostro territorio è fondata su valori profondi: il senso di comunità, la laboriosità, la fierezza. Questa Provincia nasce per dare continuità ai nostri valori e trasformarli in strumenti di crescita pubblica.

Il nostro impegno sarà quello di amministrare con **trasparenza, responsabilità e ascolto**, costruendo una politica che non cali dall'alto, ma che nasca dal confronto con i cittadini, con le realtà produttive, con i Sindaci e con tutte le forze sociali.

La nascita della **Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna** non è un punto di arrivo ma è un punto di partenza. Un patto tra istituzioni e cittadini che vuole rendere il nostro territorio non solo più forte, ma più coeso, più sostenibile e più capace di contribuire allo sviluppo dell'intera Sardegna.

Assumiamo l'impegno di lavorare per un territorio che cresce senza perdere la propria identità, che innova senza dimenticare le proprie radici, che guarda lontano senza distogliere lo sguardo dalle comunità che lo compongono.

In questa sede siamo quindi chiamati ad individuare gli specifici obiettivi strategici che dovranno guidare le attività dell'Ente nei prossimi anni e che rappresentano il presupposto di tutti gli ulteriori documenti di programmazione politica e gestionale.



Provincia della Gallura
Nord-Est Sardegna

OBIETTIVI STRATEGICI
E
OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 - Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese.

Obiettivo operativo 1.1: Contribuire a rafforzare la governance locale al fine della promozione della coesione economica, sociale e territoriale.

In un contesto di crescenti disuguaglianze territoriali e di trasformazioni economiche, sociali e ambientali, rafforzare la governance locale rappresenta una priorità strategica per la neo costituita Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna, che con il suo primo mandato si è data l'obiettivo ambizioso di operare, in collaborazione con le altre istituzioni, per costruire ambiti sociali più competitivi, inclusivi e resilienti. La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta un obiettivo e una condizione essenziale per la stabilità e lo sviluppo sostenibile di lungo periodo del nostro territorio.

Obiettivi generali:

Il presente documento mira a delineare linee di intervento volte a:

- Consolidare la capacità amministrativa e decisionale della Provincia e dei ventisei Comuni del nostro territorio;
- Promuovere una partecipazione democratica diffusa, che coinvolga cittadini, imprese, associazioni e istituzioni;
- Rendere più efficiente la cooperazione tra livelli di governo, favorendo un equilibrio tra autonomia locale e governo regionale;
- Ridurre i divari territoriali tra zone costiere ed aree interne, anche attraverso il miglioramento della viabilità, con la finalità di stimolare lo sviluppo armonico del territorio provinciale e l'innovazione sostenibile.

Azioni prioritarie:

- Promuovere **programmi di formazione continua** per il personale degli enti locali, con focus sui fondi europei, pianificazione territoriale e innovazione amministrativa.
- Semplificare i processi decisionali e digitalizzare i servizi pubblici per garantire **efficienza, trasparenza e accessibilità**.
- Creare **meccanismi di cooperazione intercomunale** favorendo economie di scala e migliori servizi ai cittadini.
- Sostenere la nascita di reti e di partenariati pubblico-privati orientati all'innovazione tecnologica.

- Definire **meccanismi di concertazione interistituzionale**, per armonizzare politiche di sviluppo locale, regionale e nazionale.
- Rafforzare il ruolo della Provincia come snodo strategico tra livello regionale ed enti locali.
- Promuovere la **cooperazione transfrontaliera e interregionale**, in particolare nelle aree rurali e periferiche.
- Favorire la **diversificazione economica** dei territori, sostenendo filiere produttive locali, green economy e imprese sociali.
- Investire in **infrastrutture materiali e digitali**, con particolare attenzione alle aree interne e montane.
- Sostenere la **rigenerazione urbana e ambientale**, valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico.

In conclusione

Rafforzare la governance locale significa dare concretezza al principio di sussidiarietà, valorizzare le competenze e le risorse delle comunità e costruire un modello di sviluppo più equilibrato, partecipato e sostenibile.

Solo attraverso istituzioni locali forti, inclusive e responsabili sarà possibile realizzare una vera **coesione economica, sociale e territoriale**, capace di unire crescita e solidarietà.

Obiettivo operativo 1.2: Funzioni di supporto ai Comuni.

La **Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna**, istituita per valorizzare l'identità, la coesione e la specificità di un territorio ricco di risorse, ma caratterizzato da una forte eterogeneità territoriale, economica e demografica, riveste un ruolo fondamentale quale Ente di coordinamento e supporto ai ventisei Comuni che la compongono.

In una fase storica segnata da crescenti complessità amministrative e sfide legate alla transizione ecologica, digitale e sociale, la Provincia si pone come **punto di riferimento tecnico, istituzionale e strategico** per i Comuni, garantendo assistenza, competenze e strumenti condivisi:

1.2.1 - Coordinamento territoriale e pianificazione strategica.

La Provincia della Gallura promuove una **visione integrata dello sviluppo territoriale**, in grado di superare la frammentazione amministrativa e di rafforzare la capacità dei Comuni di affrontare insieme le grandi sfide del territorio.

Le principali azioni in questo ambito riguardano:

- la **programmazione di area vasta** in materia di mobilità sostenibile, infrastrutture strategiche, difesa del suolo e gestione delle risorse naturali;
- la promozione di **strategie territoriali condivise** in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

1.2.2 - Assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni.

La Provincia si impegna a garantire **servizi di prossimità** ai Comuni, con particolare attenzione a quelli di dimensioni più ridotte, spesso privi di risorse e professionalità adeguate per gestire procedure complesse.

Le funzioni di supporto che si intendono porre in essere comprendono:

- **consulenza tecnico-amministrativa e giuridica** su materie quali: appalti, espropri, urbanistica;
- **servizi tecnici in forma associata**, in materia di appalti, edilizia scolastica e gestione ambientale, procedure concorsuali, ufficio dei procedimenti disciplinari etc.;
- il supporto alla partecipazione dei Comuni ai **bandi europei e regionali** fornendo informazioni e assistenza;
- **formazione e aggiornamento del personale**, per migliorare la capacità amministrativa e favorire l'innovazione.

1.2.3 - Sviluppo economico, territoriale e turistico.

La Provincia si propone come **motore di sviluppo e promozione del territorio**, coordinando le iniziative dei Comuni e valorizzando le specificità locali in chiave sostenibile.

Le principali linee di intervento riguardano:

- la **promozione turistica unitaria** dei brand “Gallura” e “Monte Acuto”, integrando le peculiarità costiere con quelle dell'interno;
- il sostegno ai **progetti di rigenerazione urbana e valorizzazione dei borghi storici**;
- il coordinamento delle politiche per il **trasporto pubblico locale, le energie rinnovabili e la gestione dei rifiuti**.

1.2.4 - Tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio naturale.

Il territorio della provincia, caratterizzato da un equilibrio delicato tra sviluppo turistico e tutela ambientale, richiede una governance attenta e condivisa.

La Provincia interviene come garante della **sostenibilità ambientale**, offrendo ai Comuni:

- supporto nella **pianificazione paesaggistica e ambientale**;
- promozione di **reti ecologiche provinciali** e tutela della biodiversità;
- coordinamento delle politiche di **difesa del suolo e prevenzione incendi**;
- valorizzazione delle **aree naturali protette, del patrimonio costiero e delle zone rurali**.

1.2.5 - Rappresentanza istituzionale e coesione territoriale.

La Provincia si propone di rappresentare la **voce unitaria dei Comuni** nei confronti della Regione Sardegna, dello Stato e dell'Unione Europea.

Agisce come **luogo di concertazione e sintesi**, capace di:

- favorire la **collaborazione tra Comuni** per la gestione associata dei servizi;
- promuovere il **dialogo istituzionale** e la condivisione delle scelte strategiche;
- garantire **equilibrio e solidarietà** tra le aree costiere e quelle interne, contrastando fenomeni di spopolamento e disuguaglianze territoriali.

Conclusioni

La **Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna** si propone come un **ente di servizio e di coordinamento**, non come un livello burocratico aggiuntivo, ma come una **risorsa per i Comuni** e per le comunità locali.

Attraverso il rafforzamento delle proprie funzioni di supporto, la Provincia intende costruire un territorio provinciale **coesivo, sostenibile e competitivo**, capace di valorizzare le proprie eccellenze, tutelare l'ambiente e garantire pari opportunità di sviluppo a tutti i cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO n.2 - Qualità dell'azione amministrativa.

L'Ente intende ripensare al proprio assetto organizzativo, tenendo conto delle finalità, delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Provincia dalle leggi e dallo Statuto, perseguiendo obiettivi di semplificazione, informatizzazione, trasparenza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Obiettivo operativo 2.1: Riorganizzazione della Provincia e valorizzazione delle risorse umane.

A seguito della soppressione della Provincia di Olbia Tempio, l'assetto organizzativo dell'Ente aveva subito notevoli cambiamenti e molti dei servizi amministrativi, fondamentali per il corretto funzionamento di qualsiasi amministrazione, erano stati accorpati presso la sede centrale di Sassari, mentre alla Zona omogenea di Olbia Tempio era stato assegnato personale, prevalentemente tecnico, riconducibile ai due Settori operanti a livello territoriale, con funzioni di Viabilità, Edilizia scolastica e Ambiente.

Oggi la sfida più rilevante è quella di dare avvio ad una nuova struttura organizzativa snella ed efficiente, attraverso la ricostituzione di interi servizi dell'Ente quali: Servizio Finanziario e Patrimonio, Servizio Affari Generali e Personale, Servizio Provveditorato e appalti, nonché la Segreteria Generale, cui compete la gestione degli affari legali e del contenzioso, l'anti-corruzione e la trasparenza e i controlli interni. A ciò si aggiunge l'obiettivo razionalizzare e implementare i servizi esistenti, cui la cronica carenza di personale si aggiunge alla mancanza di alcune professionalità specifiche, indispensabili per garantire una gestione efficiente dei Servizi.

Si è partiti da una prima modifica della macrostruttura, in un'ottica di razionalizzazione dei Settori, cui ha fatto seguito il percorso di acquisizione delle risorse umane già previste nella programmazione del fabbisogno di personale 2025, con lo scopo di inserire in dotazione organica nuove risorse umane (compatibilmente con i vincoli di bilancio) al fine di soddisfare le sfide della ricostruzione e l'efficientamento dei servizi da offrire ai comuni e ai cittadini. Nel perseguire l'obiettivo del rilancio dei propri servizi e delle proprie attività, infatti, è volontà della Provincia avviare una nuova politica assunzionale, in grado di compensare l'impoverimento di professionalità determinato dalla soppressione della vecchia provincia Olbia Tempio, nonché delle possibilità di ampliamento della dotazione organica al fine di adeguarla alle necessità emergenti.

Le linee strategiche di intervento per il periodo di mandato prevedono:

- **Analisi delle strutture organizzative esistenti** e revisione, dove necessario, dei servizi per renderli più funzionali alle nuove esigenze, in coerenza con le attuali competenze provinciali;
- Definizione di **nuovi modelli organizzativi flessibili**, orientati ai risultati e alla collaborazione intersetoriale;
- Introduzione di **indicatori di performance** per misurare l'efficacia dei servizi erogati e la produttività organizzativa.
- **Valorizzazione del personale**, con percorsi di formazione continua, aggiornamento digitale e sviluppo delle competenze manageriali;
- Promozione di politiche di **benessere organizzativo** e di equilibrio tra vita privata e lavoro;
- Attivazione di meccanismi di **riconoscimento del merito**, anche attraverso sistemi premianti legati al raggiungimento di obiettivi;
- Involgimento attivo del personale, favorendo il senso di appartenenza al nuovo Ente e la responsabilità diffusa.

Obiettivo operativo 2.2: Razionalizzazione degli Organismi partecipati dell'Ente.

La razionalizzazione delle partecipazioni societarie e degli organismi partecipati rappresenta una delle principali azioni di **trasparenza, efficienza e buon governo** della pubblica amministrazione.

La Provincia, in coerenza con le disposizioni del **Decreto Legislativo n. 175/2016** (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) e con i principi di economicità, efficacia e semplificazione amministrativa, è chiamata a svolgere un’attività costante di **analisi, valutazione e revisione** delle proprie partecipazioni in società, consorzi, fondazioni ed enti strumentali.

L’obiettivo è quello di assicurare che la presenza della Provincia in tali organismi sia **giustificata da effettive finalità istituzionali**, in coerenza con le competenze proprie dell’ente e non comporti duplicazioni, inefficienze o sprechi di risorse pubbliche.

L’attività di razionalizzazione si fonda su alcuni principi cardine:

- **coerenza con le funzioni istituzionali** della Provincia, definite dalla normativa vigente (viabilità, edilizia scolastica, ambiente, pianificazione territoriale, trasporti, etc.);

- **riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza gestionale**, attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni organizzative e la concentrazione delle risorse in strutture operative realmente funzionali;
- **trasparenza e responsabilità amministrativa**, mediante la pubblicazione dei dati relativi alle partecipazioni e ai risultati conseguiti;
- **valorizzazione delle sinergie territoriali**, attraverso la collaborazione con Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- **sostenibilità economico-finanziaria** delle partecipazioni, con particolare attenzione all'equilibrio dei bilanci e al contenimento dei costi di funzionamento.

Mappatura e analisi delle partecipazioni

La Provincia dovrà effettuare periodicamente una **ricognizione completa di tutte le partecipazioni detenute**, dirette e indirette, distinguendo tra:

- società a totale o parziale partecipazione pubblica;
- consorzi;
- fondazioni e altri organismi di diritto privato con partecipazione pubblica.

Per ciascun organismo vengono analizzati:

- la **quota di partecipazione** detenuta;
- la **finalità istituzionale** e la coerenza con le funzioni provinciali;
- i **risultati economico-finanziari**;
- il **ruolo operativo** svolto rispetto ai bisogni del territorio;
- la **presenza di eventuali duplicazioni** con altre strutture o società pubbliche.

Particolare rilievo assume la Società Multiss SPA, in precedenza interamente partecipata dalla Provincia di Sassari, di cui, attualmente la Provincia Gallura detiene una quota pari al 31,55%, unitamente alla città Metropolitana di Sassari, che detiene il restante 68,45%.

Tra le azioni prioritarie si rende necessario una revisione dello Statuto in adeguamento alla nuova compagine sociale e l'approvazione del Regolamento sul controllo analogo da parte dei due Soci, cui seguirà, a seguito di una dettagliata analisi patrimoniale ed economico finanziaria, l'adozione di **azioni correttive e di miglioramento**, quali: il mantenimento motivato delle partecipazioni, se considerate strategiche per il territorio provinciale, la trasformazione o riorganizzazione della partecipazione attraverso gli strumenti giuridici previsti per legge o la dismissione o liquidazione delle partecipazioni azionarie.

Obiettivo operativo 2.3: Razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente.

Questo obiettivo, strettamente connesso ai precedenti obiettivi 2.1 e 2.2, disegna un percorso necessario per arrivare a una gestione più efficiente, sostenibile e trasparente delle risorse pubbliche. Il piano proposto combina misure di breve periodo con interventi strutturali e si fonda sul principio di razionalizzare le spese di funzionamento senza ridurre i servizi essenziali di competenza dell'Ente. Il successo richiede oltre alla volontà politica, uno stretto coordinamento con la dirigenza dell'Ente e, in termini più ampi, la partecipazione del personale dipendente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenziano alcuni interventi previsti:

- Revisione della spesa finalizzata al contenimento della stessa, attraverso l'analisi e la razionalizzazione di ogni singola fornitura di bene e/o servizio, ottimizzando il rapporto qualità/prezzo;
- Revisione del patrimonio immobiliare: mappatura, valutazione degli spazi sottoutilizzati, alienazione o valorizzazione di immobili non strategici;
- Riduzione delle spese energetiche;
- Razionalizzazione della flotta veicolare provinciale: riduzione mezzi non essenziali, potenziamento veicoli a basso consumo;
- Digitalizzazione e semplificazione dei processi;
- Estensione dei servizi online (pagamenti, certificati, tributi provinciali etc.) per ridurre costi di sportello e tempi di gestione;
- Utilizzo di contratti quadro e convenzioni regionali per beni e servizi ricorrenti;
- Revisione dei contratti in corso per individuare economie, razionalizzazioni e riduzione di servizi duplicati.

Obiettivo operativo 2.4: Gestione delle entrate tributarie.

La gestione delle entrate tributarie rappresenta uno dei pilastri fondamentali per garantire l'autonomia finanziaria e la sostenibilità dei servizi pubblici provinciali. Un sistema equo, efficiente e trasparente di riscossione e amministrazione dei tributi locali è essenziale per sostenere la crescita economica, rafforzare la fiducia dei cittadini e promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato.

Obiettivi:

Equità fiscale e trasparenza amministrativa: Assicurare un sistema tributario che distribuisca il carico fiscale in modo equo tra i contribuenti, promuovendo la chiarezza delle norme e la trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Efficienza della riscossione e riduzione dell'evasione: Migliorare i processi di accertamento e riscossione delle entrate, riducendo i tempi di incasso e contrastando con decisione le forme di evasione ed elusione fiscale.

Digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti: Potenziare l'utilizzo delle tecnologie digitali per rendere più agevole la gestione delle pratiche tributarie, semplificare le procedure e facilitare l'interazione tra cittadini, imprese e amministrazione provinciale.

OBIETTIVO STRATEGICO n.3 - Transizione digitale e innovazione tecnologica.

La Provincia attribuisce alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione un ruolo strategico per favorire l'innovazione dell'Ente e la sua crescita, anche nella dimensione di Ente di Area Vasta. Sulla base dei documenti strategici approvati dall'Unione Europea e dall'Italia, in particolare l'Agenda Digitale Europea.

Pertanto, nel corso del mandato 2025-2027, intende:

- sviluppare interventi sull'architettura del sistema informatico, mirato alla razionalizzazione e all'innovazione digitale con l'utilizzo di finanziamenti dedicati, volti anche a ottimizzare i costi e attuare economie di scala ed assicurare l'obiettivo del passaggio in cloud attraverso un processo di migrazione dei sistemi informativi e delle applicazioni;
- promuovere il processo di razionalizzazione, normalizzazione e semplificazione di processi, procedure e attività mediante l'utilizzo di nuovi software più performanti e l'introduzione di piattaforme documentali, in un'ottica di dematerializzazione, come previsto dal d.lgs. 82/2005, Codice Amministrazione Digitale;
- favorire la digitalizzazione dell'Ente in un'ottica centrata sull'utente, in particolare rispetto alle funzioni fondamentali individuate dalla Legge n. 56/2014.
- La Provincia, inoltre, intende affrontare la sfida digitale utilizzando l'innovazione tecnologica per migliorare e rendere più efficienti i servizi ai cittadini. A tal fine si intende favorire la semplificazione delle procedure attraverso l'eliminazione di prassi amministrative obsolete e conservative, favorendo un appropriato apprendimento dei meccanismi ICT da parte dei dipendenti, anche mediante una funzionale comunicazione interna.

Obiettivo operativo 3.1: Processo di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Provincia.

In coerenza agli indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione contenuti nella Strategia Cloud Italia, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), la Provincia ha aderito all’Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, volto a finanziare progetti di migrazione dei CED delle Pubbliche amministrazioni locali verso ambienti Cloud, a valere sul PNRR – Missione 1 – Componente 1 - Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Province – Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU (aprile 2025).

Con il finanziamento acquisito si procederà all’affidamento del servizio volto ad assicurare tutti gli interventi di trasferimento in cloud dei servizi provinciali (max 5 così descritti: 1) Albo pretorio; 2) Contabilità, Bilancio e Controllo; 3) Gestione documentale; 4) Personale; 5) Protocollo e altri moduli complementari (comprendente delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione).

L’attività di contrattualizzazione sarà completata entro il corrente anno e il servizio di migrazione inderogabilmente completato entro i termini stabiliti dal decreto di finanziamento.

Obiettivo operativo 3.2: Evoluzione delle infrastrutture, dei software - processo di dematerializzazione e gestione documentale.

Per rendere più efficiente l’attività amministrativa e gestionale dell’Ente si rende necessario avviare azioni di razionalizzazione delle applicazioni, e degli ambienti applicativi attualmente in uso, ormai obsoleti e non aderenti al modello di cloud enabling perseguito, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione.

In particolare le azioni riguarderanno l’ottimizzazione dei gestionali dell’Ente:

- processo di protocollazione, fascicolazione, svolgimento digitale del processo di formazione e gestione di tutti gli atti dell’Ente;
- funzioni relative agli adempimenti di pubblicazione nell’Albo Pretorio on line e a quelli di trasparenza amministrativa;
- archivio documentale informatico dell’Ente; tale archivio svolge la funzione strategica di unico canale di versamento verso il servizio di conservazione a norma;

- gestione dei flussi finanziari (dalla predisposizione del bilancio di previsione al rendiconto di gestione);
- gestione giuridica ed economica delle Risorse Umane dell'Ente per consentire la massima flessibilità nella gestione operativa, organizzativa e contabile del personale e di chiunque abbia un rapporto lavorativo o di collaborazione con l'Amministrazione, ivi compresi gli amministratori e il personale interinale e, conseguentemente, i necessari adeguamenti alla normativa e alle sopraggiunte esigenze dell'Ente.

Tale obiettivo è conforme alla normativa prevista dal GDPR e ai requisiti di sicurezza informatica richiesti da AgID.

L'obiettivo comprende la necessità di:

- dotarsi di strumenti e attrezzature sempre aggiornate e moderne, di piattaforme efficienti e di spazi fisici multiuso (ad esempio sale per videoconferenze), al fine di garantire un funzionamento della macchina organizzativa sempre più efficiente, efficace, smart;
- realizzare una nuova sala del Consiglio Provinciale dotata di un efficiente sistema audio di video conferenza e di registrazione e trascrizione delle sedute dell'organo consiliare;
- implementare le soluzioni ICT più avanzate per garantire la sicurezza e la resilienza rispetto ai possibili attacchi informatici;
- diventare un'Amministrazione “Aperta”, secondo il paradigma dell'Open Government, in grado di comunicare meglio con i cittadini, con le associazioni, con il mondo produttivo, con le scuole, con gli enti di ricerca, con le altre istituzioni locali, regionali, nazionali, europee.

Obiettivo operativo 3.3: Comunicazione istituzionale e attività giuridico-informatiche per il digitale.

La comunicazione istituzionale riveste un ruolo fondamentale nella relazione tra le istituzioni e i cittadini. La Provincia, come ente territoriale di prossimità, ha la responsabilità di garantire una comunicazione chiara, trasparente e inclusiva, al fine di promuovere la partecipazione civica e rafforzare il legame tra l'amministrazione e la comunità. L'Amministrazione è orientata a porre in essere una comunicazione istituzionale efficace, capace di rispondere alle esigenze di informazione, educazione e sensibilizzazione della popolazione provinciale per questo motivo è stata già avviata una ristrutturazione complessiva del sito web istituzionale dell'Ente, con l'adozione di una architettura tecnologica più agile e con l'obiettivo di adeguarne la

fruibilità da parte dell'utenza, ma anche di semplificare le funzioni di redazione e pubblicazione dei contenuti per i dipendenti abilitati;

La Comunicazione come Strumento di Trasparenza e Fiducia.

La comunicazione istituzionale deve essere uno strumento attraverso il quale l'amministrazione provinciale possa divulgare le informazioni relative alle decisioni politiche, alle attività amministrative e alle politiche pubbliche. Tali informazioni devono essere facilmente accessibili, comprensibili e tempestive. L'adozione di pratiche comunicative trasparenti è cruciale per rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni provinciali.

La Comunicazione Digitale e il Rinnovamento dei Canali Tradizionali.

Nel contesto contemporaneo, la digitalizzazione della comunicazione rappresenta una priorità. I canali online (siti web, social media, newsletter) devono essere utilizzati non solo come strumenti informativi, ma come veri e propri spazi di interazione e dialogo con i cittadini.

È essenziale che l'amministrazione provinciale non si limiti a una comunicazione unidirezionale, ma favorisca una comunicazione bidirezionale, incoraggiando il feedback dei cittadini e la partecipazione attiva attraverso sondaggi, consultazioni e forum online. Tuttavia, non bisogna dimenticare l'importanza dei canali di comunicazione tradizionali, come la carta stampata e gli incontri pubblici. L'inclusività della comunicazione passa anche dal garantire che nessun cittadino rimanga escluso, a prescindere dal suo grado di alfabetizzazione digitale.

Personalizzazione e Segmentazione del Messaggio.

La Provincia riconosce la diversità del proprio territorio e dei suoi abitanti, comprendendo che un messaggio standardizzato non è sempre efficace. È fondamentale segmentare la comunicazione in base alle caratteristiche socio-demografiche della popolazione (età, lingua, livello di istruzione, ecc.), affinché ogni cittadino possa ricevere informazioni rilevanti e facilmente comprensibili.

Ciò implica l'adozione di diverse forme di comunicazione (testi, video, infografiche, contenuti multilingue) e la sensibilizzazione su temi specifici che riguardano particolari gruppi sociali o territoriali. Particolare attenzione deve essere posta ai gruppi vulnerabili, che spesso sono sotto rappresentati nei processi di comunicazione. È necessario adottare modalità comunicative che tengano conto delle esigenze delle

persone con disabilità, delle minoranze linguistiche, degli anziani e di altre categorie che potrebbero avere difficoltà nell'accedere alle informazioni.

La Comunicazione Ambientale e la Sostenibilità.

La Provincia ha un ruolo fondamentale nel sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, della gestione dei rifiuti, del risparmio energetico e della difesa del patrimonio naturale. La comunicazione istituzionale deve promuovere comportamenti responsabili, informare i cittadini sulle politiche ambientali provinciali e incoraggiare la partecipazione alle iniziative locali di tutela dell'ambiente. La creazione di campagne informative e educative sulle tematiche ambientali contribuirà a rafforzare la coscienza ecologica collettiva.

La Comunicazione durante le Crisi e le Emergenze.

La gestione della comunicazione durante le emergenze, come eventi climatici estremi, crisi sanitarie o altre situazioni di crisi, è un compito delicato e strategico. La Provincia deve essere pronta a fornire informazioni tempestive, accurate e orientate alla sicurezza pubblica, evitando la diffusione di disinformazione e notizie false. L'uso di piattaforme di comunicazione di massa, come la messaggistica di emergenza, e l'aggiornamento continuo sui canali digitali, dovranno diventare prassi consolidate.

L'Agenda 2030 e la Comunicazione per lo Sviluppo Sostenibile

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la comunicazione istituzionale della Provincia deve essere indirizzata a promuovere e sensibilizzare sui temi legati all'uguaglianza, alla salute, all'educazione, alla parità di genere e alla giustizia sociale. La Provincia, attraverso la sua comunicazione, deve diventare un motore di cambiamento culturale, in grado di mobilitare la comunità verso un futuro più equo, solidale e sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO n.4: Qualità e Sicurezza della rete viaria.

La sicurezza della rete viaria, la sua gestione e valorizzazione, da realizzarsi mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della Provincia e con quelle che la Regione dovrà stanziare, intercettando tutte le risorse messe a disposizione anche da altri attori istituzionali, riveste obiettivo prioritario dell'Ente.

La Provincia intende garantire, un adeguato livello di sicurezza dell'intera rete stradale provinciale, attraverso una attenta programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e, dove possibile, interventi di adeguamento della viabilità esistente.

Obiettivo operativo 4.1: Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità provinciale.

La rete di viabilità provinciale, quantificabile in complessivi 775 Km, rappresenta una sfida più che significativa in termini di manutenzione e di misure per la sicurezza della circolazione veicolare, specialmente per quanto concerne la condizione delle strutture a ponte.

Tra gli obiettivi globali di questo nuovo Ente vi è sicuramente quello di riqualificare e migliorare progressivamente la condizione generale di tale viabilità mediante adeguati programmi di manutenzione delle infrastrutture stradali che la compongono, predisposti in uno scenario costantemente orientato ad assicurare, in primis, un sufficiente livello di sicurezza per l'utenza, attività che vengono tuttora articolate nelle seguenti principali direttive operative:

- Progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture stradali provinciali, in collaborazione con i tecnici del Settore e con professionalità specialistiche esterne, condotte sulla base di risorse finanziarie provenienti dal Bilancio provinciale ovvero da finanziamenti regionale e/o nazionali;
- Gestione e manutenzione ordinaria diretta delle reti e delle infrastrutture stradali provinciali, attività che include interventi di pulizia delle strade, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, manutenzione del manto stradale e di eventuali opere di sistemazione pertinenziale;
- Pianificazione e gestione della viabilità in caso di eventi particolari, come manifestazioni sportive o culturali, ovvero in situazioni di emergenza;
- Controllo e verifica delle attività di manutenzione e riparazione delle infrastrutture stradali provinciali, per garantire il rispetto delle normative

vigenti ed il collegato standard di qualità, la regolarità delle opere eseguite e quant’altro necessario in termini di controllo del ciclo di realizzazione dell’opera pubblica;

- Monitoraggio e valutazione della sicurezza delle infrastrutture stradali provinciali, tramite ispezioni periodiche delle opere e analisi delle eventuali correlazioni tra condizioni delle infrastrutture e dati relativi agli incidenti stradali;
- Elaborazione di piani di intervento per il miglioramento progressivo della qualità della viabilità provinciale al fine di garantire la sicurezza degli utenti e il corretto flusso del traffico.

Ogni sforzo operativo sarà, pertanto, orientato ad assicurare l’erogazione di servizi manutentivi e di gestione infrastrutturale orientati alla massima qualità e sicurezza.

A titolo esemplificativo si elencano alcuni interventi programmati, tra i quali, alcuni in fase di esecuzione:

- viabilità di connessione delle zone interne, a sud, col porto di Olbia (diretrice Loiri – Padru –Alà dei Sardi - Buddusò), caratterizzata principalmente dalle Ss.Pp. nn. 24 e 10M e dalle ulteriori viabilità verso l’interno nn. 87 (Montelittu – Vaccileddi), 95 (da svincolo in loc. Alà dei Sardi alla loc. Piras fino al confine con la Provincia di Nuoro);
- di particolare rilevanza, per un significativo miglioramento dei collegamenti tra la Gallura e il Goceano è il completamento della SP10M nel tratto compreso tra lo svincolo per Alà dei Sardi e la SP24 e la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la suddetta SP24 nel tratto Padru – SS 389 (Alà dei Sardi);
- viabilità di connessione costiera da Olbia verso Golfo Aranci, caratterizzata principalmente dalle Ss.Pp. nn.16, 99, 82;
- viabilità di connessione tra Olbia e Tempio Pausania caratterizzata dalle SS.PP. nn. 38Bis, 38, 136 (tratto Olbia – Calangianus), con l’alta Gallura e la zona costiera Nord Ovest con le SS.PP. nn.10 (Luras – SS 133), 5 (da SS 133 nel Comune di tempio P. ad Aglientu fino all’intersezione con la SP90 loc. Vignola mare), 74 (Aggius – Trinità d’Agultu – Badesi – Azzagulta), 58 (nel Comune di Aggius, nel tratto ricompreso tra l’intersezione con la S.P. 74 (Aggius – Trinità d’Agultu) e il confine territoriale di competenza in direzione Viddalba, 35 (strada di accesso a Bortigadas), 90 (da confine con la Città Metropolitana di Sassari in corrispondenza del fiume Coghinas a Santa Teresa Gallura); la suddetta viabilità, avuto particolare riguardo alla SP90, ma non solo, è caratterizzata da importanti volumi di traffico e, quindi, dalla maggiore

necessità d'interventi manutentivi in considerazione, peraltro, della loro estensione chilometrica e della presenza di opere d'arte di particolare complessità e vetustà strutturale;

- di particolare rilevanza per un miglioramento dei collegamenti tra le città di Olbia e Tempio P. è il completamento dei lavori di ripristino della SP38 in località Monte Pino, per i quali di recente l'ANAS è stata incaricata quale soggetto attuatore, restando in capo alla Provincia il ruolo di soggetto beneficiario, con compiti di controllo;
- viabilità di connessione tra Olbia e la fascia costiera nord est prevalentemente nel territorio comunale di Arzachena, caratterizzata dal maggiore flusso di traffico circolante in Gallura e, quindi, dalla maggiore necessità di interventi manutentivi in considerazione, peraltro, della loro estensione chilometrica, caratterizzata dalle Ss. Pp. nn. 73 (da Olbia, diramazione dalla SS 125 a San Pantaleo ad intersezione con SP59), 94 (da SP73 loc. Portisco ad Abbiadori), 59 (da loc. Picuccia nel Comune di Arzachena ad Abbiadori, Porto Cervo, Baia Sardinia), 13 (dalla S.S. 125 loc. Li Mulini Arzachena all'approdo di Cannigione); si prevede inoltre la realizzazione di un'intersezione a rotatoria, a quattro bracci, nell'intersezione tra la SS 125 e la SP16 nel Comune di Olbia (loc. Basa), che va a sostituire un incrocio a raso non più adeguato agli attuali volumi di traffico;
- nella programmazione sono inserite altre viabilità, per le quali si rende necessario procedere con interventi di manutenzione, tra le quali, la SP14 (Arzachena – Luogosanto), la SP16/M (Berchidda – Oschiri), la SP100 (dall'intersezione con la S.P. 38 in loc. zona industriale di Sant'Antonio di Gallura, alla S.S. 427), SP51 (da SS392 a Vallicciola nel Comune di Tempio Pausania), Ss.pps. nn.91-114-53 (viabilità nel Comune di La Maddalena).

OBIETTIVO STRATEGICO n.5: Qualità dell’Istruzione Secondaria, dell’edilizia scolastica e del patrimonio.

Obiettivo operativo 5.1: Manutenzione straordinaria, miglioramento e adeguamento normativo e funzionale degli edifici scolastici.

La Provincia, in qualità di ente competente per la gestione, la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, riconosce la scuola come presidio fondamentale di crescita civile, culturale e sociale.

Garantire strutture sicure, moderne e accessibili rappresenta un impegno prioritario e una condizione essenziale per promuovere il diritto allo studio e la qualità dell’offerta formativa.

Nel corso degli ultimi anni l’ambito dell’edilizia scolastica è stato particolarmente sollecitato nel contesto della Provincia Gallura Nord Est Sardegna, anche a seguito di un costante incremento della popolazione scolastica registrato in alcune parti del territorio e, particolarmente nella città di Olbia, da qui dunque l’esigenza di garantire costantemente nuovi spazi didattici.

In tale ottica, si ritiene fondamentale aderire ai programmi comunitari e regionali finalizzati alla creazione di nuovi complessi didattici per realizzare una piena integrazione delle esigenze di socializzazione ed apprendimento degli studenti, oltre che intervenire sugli edifici esistenti al fine di garantire un miglioramento delle condizioni generali e sicurezza dei discenti.

L’azione politica e amministrativa provinciale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **Sicurezza e conformità normativa:** assicurare il pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza, agibilità, prevenzione incendi, sismica, igiene e barriere architettoniche.
- **Efficienza funzionale:** adeguare gli spazi scolastici alle nuove esigenze didattiche, laboratoriali e tecnologiche, favorendo un ambiente di apprendimento flessibile e innovativo.
- **Sostenibilità ambientale:** promuovere interventi di efficientamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili, riducendo i consumi e le emissioni di CO₂.
- **Accessibilità e inclusione:** garantire a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, condizioni di pari accesso e fruibilità degli spazi scolastici.
- **Valorizzazione del patrimonio pubblico:** mantenere e migliorare la qualità del patrimonio edilizio scolastico come bene comune e investimento strategico di lungo periodo.

In tale contesto la Provincia intende garantire un adeguato livello di sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, attraverso una attenta programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, adeguamento, ampliamenti, modifiche funzionali, nuove costruzioni, etc., tenendo conto, ove possibile, anche delle mutate esigenze funzionali e energetico-ambientali, nel rispetto delle scadenze stabilite per l'utilizzo dei finanziamenti concessi.

In particolare, alla luce della normativa di riferimento, occorrerà ripensare la riqualificazione, la progettazione, il rinnovo impiantistico in chiave di uso razionale dell'energia e sostenibilità ambientale, di tutti gli edifici scolastici della Provincia, secondo un adeguato programma di priorità. Ciò anche in virtù del fatto che il patrimonio edilizio scolastico di competenza della Provincia Gallura Nord Est Sardegna è costituito per lo più da edifici risalenti principalmente agli anni '90, che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria adeguati alle nuove esigenze didattiche oltreché alle nuove disposizioni normative in materia antisismica ed antincendio.

Gli interventi saranno programmati e realizzati secondo le seguenti modalità:

- **Criteri di priorità** basati su urgenza, vulnerabilità strutturale, numero di studenti coinvolti e potenziale impatto sociale;
- **Sinergia istituzionale** con Comuni, dirigenti scolastici, Regione e Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- **Accesso a finanziamenti** nazionali ed europei (FESR, FSC, fondi CIPE) e utilizzo mirato di risorse proprie provinciali.

Obiettivo operativo 5.2: [Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.](#)

La programmazione della rete scolastica rappresenta un passaggio fondamentale per garantire un sistema educativo efficiente, equo e sostenibile. La Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna, in collaborazione con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Regionale e le Istituzioni scolastiche, è chiamata a definire la rete dell'offerta formativa del territorio, nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali, ma soprattutto dei bisogni educativi, sociali ed economici delle comunità locali.

In un contesto caratterizzato da variazioni demografiche significative, da processi di spopolamento in alcune aree e da una crescente complessità dei bisogni formativi, è necessario che il Piano Provinciale di Dimensionamento Scolastico sia frutto di una visione politica condivisa, orientata alla qualità dell'istruzione e alla coesione territoriale.

Obiettivi strategici che la Provincia intende porre in essere sono i seguenti:

Garantire il diritto allo studio e l'equità territoriale.

Tutti gli studenti devono poter accedere a un'offerta formativa di qualità, indipendentemente dal luogo di residenza. Il piano deve evitare la marginalizzazione delle aree periferiche e rurali, assicurando la presenza di presidi educativi diffusi e di servizi di trasporto adeguati.

Rendere sostenibile ed efficiente la rete scolastica.

Il dimensionamento scolastico deve essere attuato nel rispetto dei parametri normativi, ma deve favorire accorpamenti equilibrati e funzionali, che non penalizzino la qualità gestionale né la specificità dei contesti territoriali.

Promuovere innovazione e inclusione.

La razionalizzazione della rete scolastica deve accompagnarsi a una riflessione sulla qualità dell'offerta: digitalizzazione, transizione ecologica, formazione professionale, inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e contrasto alla dispersione scolastica sono elementi centrali della pianificazione.

Coinvolgere i territori in modo partecipato e trasparente.

Ogni decisione deve essere preceduta da un confronto strutturato con Comuni, Dirigenti scolastici, organizzazioni sindacali. Solo un percorso condiviso può garantire l'accettabilità politica e sociale delle scelte operate.

Obiettivo operativo 5.3: Istituzione Osservatorio Scolastico Provinciale

L'istituzione dell'Osservatorio Provinciale costituisce un obiettivo necessario per rispondere all'esigenza di conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione sul territorio, per supportare le scelte in termini di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa a favore di un sistema all'altezza della domanda e delle aspirazioni degli utenti del servizio: studenti, famiglie, sistema produttivo e territorio.

Per compiere le scelte più opportune è, infatti, indispensabile disporre di informazioni aggiornate, condizione essenziale e preliminare per programmare e guidare il processo di miglioramento della qualità del sistema provinciale di istruzione e di formazione. In una prima fase verranno formalizzati gli obiettivi programmatici dell'Osservatorio, mentre nella seconda fase, da pianificare e attuare nel 2026, saranno definite le regole per la composizione e la rappresentatività dell'Organismo incaricato di governare il funzionamento dell'Osservatorio.

OBIETTIVO STRATEGICO n.6: Tutela e valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio.

Obiettivo strategico per l'Amministrazione provinciale è rappresentato dalla imprescindibile funzione di garantire un costante presidio di vigilanza e controllo sulla qualità ambientale nelle sue matrici aria, acqua e suolo presenti nel proprio territorio.

Sotto tale profilo, la Provincia assicura l'attività autorizzatoria e concessoria di propria competenza come declinata dalla vigente normativa, affinché siano evitate tutte le forme di potenziale compromissione dell'ambiente, nella consapevolezza del valore assunto dalla tutela ambientale, richiamato non a caso tra i principi fondamentali della Costituzione (cfr. art. 9 Cost.).

Risulta perciò di primaria rilevanza garantire una puntuale pianificazione dei controlli che esige una maggiore sensibilità politica sia in termini di risorse finanziarie, che di risorse professionali dedicate, al fine di creare e incentivare nella nostra comunità quella forma di educazione alla “cittadinanza ecologica” intesa come “*parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell’essere umano*” (Papa Francesco, Enciclica “Laudato si”), obiettivo strategico realizzabile anche attraverso lo strumento della pianificazione paesaggistica con il quale la Provincia svolge la funzione di raccordo e coordinamento della pianificazione urbanistica di livello regionale con gli strumenti adottati dai comuni del territorio.

In questo senso occorre sviluppare sistemi di semplificazione delle procedure per l'utenza e promuovere iniziative di supporto ed aggiornamento destinate al personale finalizzate a un progressivo ulteriore miglioramento qualitativo dei servizi resi.

Obiettivo operativo 6.1: Gestione delle competenze in materia ambientale.

Rientrano in questo obiettivo l'efficientamento di tutte le competenze di rilevante importanza attribuite alla Provincia in materia ambientale da leggi statali e regionali, come sinteticamente riportate:

a) **Tutela delle acque:** garantire l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza, adottando e sostenendo misure di prevenzione attraverso i provvedimenti conseguenti all'eventuale accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.); l'attività di assenso agli scarichi idrici proseguirà ottimizzando le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e inerenti agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione.

Obiettivo del Servizio sarà quello di adeguarsi **gradualmente** alle linee guida sulle procedure di controllo in ambito SUAPE (cfr. Allegato C alla Deliberazione G.R. n. 11/14 del 28.02.2017) al fine di sottoporre controllo una quota pari ad almeno il 25% delle pratiche presentate nell'arco dell'anno di riferimento.

b) **Rifiuti e Bonifiche:** la corretta gestione del trattamento e dello stoccaggio dei rifiuti costituisce una priorità di intenti e di azione per l'Amministrazione, pertanto l'attività autorizzatoria verrà svolta nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare, incoraggiando le imprese ad adottare pratiche sostenibili e favorendo le iniziative volte al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia ed energia dai rifiuti; l'analisi tecnico-istruttoria sugli impianti verrà condotta in coerenza con la pianificazione e i criteri generali definiti dalla Regione; in materia di siti contaminati e di bonifiche saranno svolte, in stretta collaborazione con le altre autorità, le attività di competenza partecipando alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi, monitorando la corretta realizzazione degli stessi.

Obiettivo prioritario della Provincia, nel corso del mandato, consiste nell'attività di costante e puntuale informazione dedicata a rendere consapevoli cittadini e imprese sull'impatto delle nuove disposizioni recate dal D.L. n. 116/2025, convertito con Legge 03/10/2025 n. 147, che ha aggravato le pene (anche detentive) per l'abbandono e la discarica di rifiuti, anche dei rifiuti da fumo, dei rifiuti di piccolissime dimensioni (come scontrini o gomme da masticare), la combustione illecita, le spedizioni transfrontaliere che violano le regole e, più in generale, ogni forma di gestione non autorizzata, maggiorando anche le sanzioni per violazioni che comportano rischi per le persone o l'ecosistema, o vengono commesse in siti da bonificare, stabilendo nuove pene accessorie.

c) **Inquinamento atmosferico e tutela della qualità dell'aria:** le funzioni amministrative in materia di controllo delle emissioni costituiscono attività attribuite alla competenza provinciale dalle rispettive normative ed hanno una funzione preventiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico; la Provincia intende confermare la propria azione nelle materie di competenza, dirette o delegate, e pertanto, gli Uffici garantiranno la gestione delle procedure amministrative in ordine al funzionamento dei progetti a tutela della qualità dell'aria, all'esercizio dell'attività finalizzata al controllo delle emissioni, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti.

Obiettivo operativo 6.2: Tutela del territorio provinciale.

Rientrano in questo obiettivo competenze di rilevante importanza che la Provincia intende porre in essere a tutela del territorio della Gallura e del Monte Acuto.

Pianificazione territoriale: saranno garantite le funzioni conferite alla Provincia in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi e loro modifiche di livello comunale e sub-provinciale; saranno altresì garantite le

espressioni di contributi istruttori nell'ambito di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e verifiche di assoggettabilità a VIA, per progetti di opere di competenza Regionale e Statale.

Igiene e profilassi ambientale: è confermato l'impegno dell'Amministrazione nelle attività per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori previsti dalla L.R. n. 21/1999.

Educazione e tutela ambientale: nell'esercizio delle funzioni assegnate alla Provincia, l'Amministrazione intende confermare il ruolo di coordinamento nei confronti sia degli enti pubblici territoriali che dei soggetti privati, con riferimento alle attività di progettualità e di educazione ambientale. In riferimento a dette finalità, si ritiene significativo valorizzare le strutture di proprietà della Provincia ubicate in aree ambientali di pregio, quali quelle ricadenti nella Rete Natura 2000 — comprese le ZSC (Zone Speciali di Conservazione, ex SIC) e le ZPS (Zone di Protezione Speciale) — nonché nelle aree lacustri – Coghinas e Liscia – che fanno parte di questa fondamentale rete ecologica europea, costituita da siti selezionati per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario. Tale valorizzazione potrà essere perseguita anche mediante la stipula di apposite convenzioni con i Comuni interessati, finalizzate alla gestione in comodato d'uso delle suddette strutture e della porzione di territorio provinciale su cui insistono.

Promozione e valorizzazione di una sentieristica turistico-naturalistica mappata, catalogata, segnalata e mantenuta secondo standard comuni. Nell'esercizio delle funzioni assegnate alla Provincia, l'Amministrazione intende assumere un ruolo di coordinamento. In particolare, farsi portavoce di questa esigenza presso la RAS e gli altri Enti e Soggetti competenti, considerando che la Gallura risulta una delle province sarde con il minor numero di sentieri catalogati e segnalati su scala regionale, nonostante la presenza di elementi paesaggistici e ambientali di assoluto rilievo: la seconda montagna della Sardegna, il Limbara; il secondo lago della Sardegna, il Coghinas; il lago del Liscia; un patrimonio forestale composto da 15 cantieri forestali e 8 foreste demaniali gestite dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., per un'estensione complessiva pari a decine di migliaia di ettari.

Pianificazione e gestione faunistico venatoria: l'Amministrazione intende assicurare l'istituzione e il funzionamento della “Commissioni di abilitazione venatoria provinciali” al fine di garantire tutte le funzioni ad esso demandate dalla normativa regionale. Obiettivo prioritario sarà quello di dotarsi nel corso del 2025 del Piano quinquennale di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiali (*Sus scrofa*) nelle Oasi permanenti di protezione faunistica, nelle Zone temporanee di ripopolamento e cattura e nelle aree limitrofe ricadenti nel territorio della Provincia.

Manutenzione ordinaria degli alvei fluviali della Provincia: dovranno essere assicurate le attività di competenza dell’Amministrazione, in ordine alla realizzazione di opere idrauliche e di pulizia e manutenzione dei corsi d’acqua naturali o artificiali (inalveati) ricadenti sul territorio provinciale. A tal fine, sono stati individuati gli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei fluviali della Provincia che dovranno trovare concreta attuazione nel corso del prossimo biennio, in particolare sarà assicurato un intervento straordinario sull’asta del fiume Liscia e sul Rio Maronzu e Seligheddu, mentre le attività di manutenzione ordinaria dei restanti alvei fluviali potranno essere svolti dalla partecipata Multiss S.p.A, attraverso l’apposito finanziamento regionale.

OBIETTIVO STRATEGICO n.7: Anticorruzione, Trasparenza e Privacy. Efficienza ed Efficacia dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi strategici, perseguiti dall'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza vanno oltre il mero adempimento normativo, mirando a tutelare l'interesse pubblico in senso ampio. **Prevenire la corruzione** significa non solo scongiurare reati penali, ma soprattutto eliminare la "malagestione" ovvero quelle deviazioni dalla cura dell'interesse generale che causano inefficienza e spreco di risorse.

Questo approccio strategico assicura che l'azione amministrativa sia improntata alla legalità, agendo come garanzia di **imparzialità** e di trattamento equo per cittadini e imprese.

La **trasparenza**, in particolare, non è un fine, ma uno strumento per il **controllo civico**, permettendo a tutti di verificare come vengono spesi i fondi pubblici e come vengono prese le decisioni politiche.

Altrettanto importante risulta l'applicazione del **Regolamento (UE) 2016/679**, conosciuto come **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati** (GDPR, General Data Protection Regulation). Il GDPR stabilisce le regole riguardanti la raccolta, il trattamento e la protezione dei dati personali di individui all'interno dell'Unione Europea,

Le strategie in materia di **anticorruzione, trasparenza e privacy** si concentrano su:

Anticorruzione:

- Prevenzione e contrasto della corruzione attraverso codici etici e normative interne.
- Implementazione di sistemi di controllo e audit per monitorare le pratiche aziendali.
- Formazione continua e sensibilizzazione su temi di etica e legalità.
- Protezione dei whistleblowers, ovvero chi segnala comportamenti illeciti.

Trasparenza:

- Accesso pubblico alle informazioni nella sezione denominata “Amministrazione Trasparente”
- Pubblicazione di bilanci, contratti e atti amministrativi per garantire visibilità delle attività.
- Uso di piattaforme digitali per aggiornamenti tempestivi e tracciabili.

Privacy:

- Adesione alle normative sulla protezione dei dati personali.

- Implementazione di misure tecniche e organizzative per proteggere i dati;
- Trasparenza nell'informare gli utenti su come i loro dati sono trattati;
- Promozione della responsabilità nella gestione dei dati personali, anche attraverso la formazione interna.

Obiettivo operativo 7.1: Predisposizione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza (PTPCT).

Le attività della Provincia in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati avviate con la nomina del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nominato con Decreto dell'Amministratore Straordinario n.18 del 09/07/25, e individuato nella persona della Segretaria Generale, Dr.ssa Stefania Giua.

La Provincia è chiamata a predisporre il primo Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in acronimo PTPCT che confluirà nel PIAO in approvazione entro il 31 gennaio 2026. Tale documento, approvato in conformità della Legge 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione è il documento con cui ogni pubblica amministrazione programma e coordina le misure per prevenire fenomeni corruttivi e garantisce la trasparenza della propria attività.

Gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione attraverso la redazione del Piano sono i seguenti:

- Prevenire la corruzione attraverso l'individuazione di aree e dei processi più esposti al rischio di comportamenti corruttivi e definire misure organizzative per ridurre tali rischi.
- Promuovere la trasparenza attraverso la pubblicità e l'accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e sull'attività amministrativa, così da favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini.
- Rafforzare l'integrità e l'etica pubblica, diffondere una cultura della legalità all'interno dell'amministrazione, attraverso formazione, codici di comportamento e procedure chiare.
- Migliorare l'efficienza amministrativa, rendere i processi più chiari, standardizzati e controllabili, riducendo le aree di discrezionalità non necessaria.
- Prevedere sistemi di verifica periodica delle misure adottate per valutare la loro efficacia e aggiornare il piano.

Obiettivo operativo 7.2: Attuazione della Sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale. Semplificazione e automatizzazione dei processi legati alla pubblicazione di atti, contenuti ed informazione oggetto di diffusione.

L’obiettivo dell’Ente è quello di garantire una gestione pienamente conforme ed efficiente della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Provincia: provincia.galluranordestsardegna.it, assicurando la pubblicazione tempestiva e completa dei dati previsti dalla normativa e favorendo la massima accessibilità e comprensione da parte dei cittadini e degli stakeholders. Nel corso del mandato si punta a ottimizzare la sezione organizzando i contenuti, nel rispetto della privacy, in un’ottica di semplificazione e informatizzazione delle procedure, come segue:

- completare e mantenere aggiornata la Sezione “Amministrazione Trasparente” in tutte le sue aree tematiche;
- automatizzare i flussi di pubblicazione, collegando i sistemi gestionali interni al portale istituzionale per ridurre tempi e interventi manuali;
- implementare procedure di controllo e monitoraggio sulla qualità e tempestività dei dati pubblicati;
- promuovere la formazione del personale su trasparenza, anticorruzione e privacy;
- migliorare la comunicazione istituzionale digitale, rendendo il sito un punto di accesso unico, chiaro e aggiornato alle informazioni dell’Ente.

Dal 1° giugno 2025 è operativo il nuovo sito istituzionale, progettato in conformità alle Linee guida AGID su accessibilità e trasparenza, con un’impostazione orientata alla chiarezza e alla fruibilità dei contenuti.

È stata avviata la fase di popolamento della Sezione “Amministrazione Trasparente”, partendo dalle aree relative all’organizzazione dell’Ente, al personale, ai bandi di gara e ai contratti.

L’attività prosegue con un piano di aggiornamento periodico per assicurare la completezza e l’allineamento dei dati. Parallelamente, è stato avviato il lavoro preliminare di integrazione dei flussi informativi interni, in vista dell’automatizzazione dei processi di pubblicazione. Sono state individuate le prime aree su cui attivare collegamenti diretti tra le banche dati gestionali e il sito istituzionale, in conformità alle più recenti disposizioni dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Obiettivo operativo 7.3: Attivazione dei Controlli Interni: Controllo strategico, controllo di gestione, controllo analogo, controllo amministrativo-contabile e relazione sulla performance.

La Provincia è chiamata ad adottare un sistema dei controlli interni volto a garantire la correttezza, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, in conformità alle disposizioni di legge. Esso si articola in una serie di processi, strumenti e responsabilità che assicurano una gestione conforme alle normative vigenti e agli obiettivi istituzionali. Un'applicazione coerente e integrata di tali controlli contribuisce al miglioramento continuo dell'ente e alla tutela dell'interesse pubblico:

Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile

Verifica la conformità formale e sostanziale degli atti amministrativi. Include:

- Controllo preventivo sugli atti
- Controllo successivo a campione
- Monitoraggio della correttezza dei procedimenti

Controllo di Gestione

- Valuta l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività dell'ente. Si basa su:
- Analisi degli obiettivi programmati
- Indicatori di performance
- Report periodici sui risultati raggiunti

Controllo Strategico

Supporta gli organi politici nella valutazione degli indirizzi strategici dell'ente. Esamina:

- Coerenza tra programmazione e attuazione
- Livello di raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo

Controlli sulla Qualità dei Servizi

Mirano a valutare l'impatto dei servizi offerti ai cittadini, attraverso:

- Analisi dei livelli di soddisfazione
- Monitoraggio degli standard di qualità
- Raccolta dei reclami e suggerimenti

Soggetti Coinvolti

- **Segretario Generale:** coordina e supervisiona il sistema dei controlli.
- **Dirigenti e Responsabili di Servizio:** attuano i controlli nell'ambito delle proprie competenze.

- **Nucleo di Valutazione:** verifica la performance dei Dirigenti e la corretta applicazione delle norme.
- **Uffici di Controllo Interno:** strutture dedicate alla verifica dei processi.

OBIETTIVO STRATEGICO n.8: Promozione delle pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.

Tra le priorità della Provincia si conferma quella di sostenere e valorizzare le pari opportunità, nonché operare un'efficace politica di contrasto alle discriminazioni su tutto il territorio, specie nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dalla legge 56/2014, che individua il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità fra le funzioni fondamentali dell'Ente. Per questo l'amministrazione provinciale intende promuovere un cambiamento culturale che investa la società nel suo complesso, ad iniziare dai modelli educativi e formativi, unica strada per la parità sostanziale, per la costruzione di una effettiva società paritaria.

L'Ente si farà parte attiva nell'organizzazione di eventi culturali per diffondere best practice e esempi di women empowerment, nonché si adopererà verso scelte di welfare e servizi che rendano concretamente possibile la parità di genere tra uomo e donna, anche in relazione alle opportunità di lavoro, offrendo il necessario supporto ai Comuni ed a tutti i soggetti pubblici e privati, alle scuole, agli organismi d'operanti a livello locale.

L'amministrazione provinciale intende sostenere una campagna informativa sui servizi esistenti a sostegno delle vittime di violenza e di sensibilizzazione sul fenomeno, sulle sue cause e sulle sue dinamiche, per prevenirlo ed imparare riconoscerlo e contrastarlo.

Contribuirà inoltre a rafforzare la Rete di servizi presenti sul territorio e a promuovere progetti finalizzati a veicolare in primo luogo nelle giovani generazioni la cultura della valorizzazione delle differenze ed il superamento degli stereotipi per un rinnovato rapporto tra i generi e tra le persone, anche quale antidoto alla sopraffazione ed alla violenza.

Obiettivo operativo 8.1: Azioni di sensibilizzazione sul tema pari opportunità e sulla violenza di genere rivolte agli studenti delle scuole superiori della Provincia.

La promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, insieme alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza di genere, rappresenta una priorità politica, sociale e culturale per la Provincia. L'ambiente scolastico, in quanto luogo privilegiato di formazione e crescita civile, costituisce il contesto ideale per sviluppare azioni di sensibilizzazione che incidano sui comportamenti, sui linguaggi e sui modelli relazionali delle giovani generazioni.

In un periodo storico in cui la violenza di genere continua a rappresentare una vera e propria “emergenza sociale”, le istituzioni hanno il dovere di agire in sinergia con le scuole, le associazioni e il territorio per promuovere una cultura fondata sul rispetto, sull’uguaglianza e sulla non discriminazione. I giovani studenti delle scuole superiori rappresentano la platea ideale per avviare un percorso di crescita e superamento di vecchi retaggi culturali.

Gli Obiettivi di mandato rappresentano una sfida per la Provincia, che si propone di:

- **Promuovere la cultura delle pari opportunità** come valore fondante della cittadinanza attiva e responsabile.
- **Contrastare gli stereotipi di genere** e i modelli culturali che alimentano disuguaglianze e comportamenti discriminatori.
- **Prevenire la violenza di genere** attraverso la conoscenza, l’educazione emotiva e il dialogo.
- **Sostenere le istituzioni scolastiche** nella realizzazione di percorsi educativi integrati e permanenti.

Azioni previste:

Campagne di sensibilizzazione provinciali:

- Realizzazione di materiali informativi (video, manifesti, social media) volti a promuovere messaggi positivi di uguaglianza e rispetto;
- Incontri pubblici e testimonianze di figure professionali e vittime di violenza, con il supporto di esperti del settore.

Percorsi formativi per studenti e docenti:

- Laboratori interattivi e attività didattiche sui temi delle relazioni paritarie, del linguaggio di genere e dell’uso consapevole dei media digitali;

- Formazione per insegnanti e referenti scolastici sulle dinamiche della violenza di genere, sul riconoscimento dei segnali di disagio e sulle modalità di intervento.

Obiettivo operativo 8.2: Sostegno ai Centri Anti Violenza della Provincia (CAV di Olbia e CAV di Tempio Pausania).

La Provincia della Gallura Nord Est Sardegna è l'unica provincia sarda che ospita, nel proprio territorio, due Centri Anti Violenza (CAV), un primo CAV attivo da oltre un decennio presso la città di Olbia e un centro di nuova attivazione, presso la città di Tempio Pausania. Questo fatto di per se è significativo dell'importanza che il tema rappresenta per le comunità e le amministrazioni del territorio.

La Provincia riconosce e ribadisce il proprio impegno costante nella tutela dei diritti delle donne e nel contrasto a ogni forma di violenza di genere.

In questa prospettiva, l'Ente intende garantire il proprio sostegno ai Centri Anti Violenza (CAV) di Olbia e di Tempio Pausania, realtà fondamentali per la protezione, l'ascolto e l'accompagnamento delle donne vittime di violenza, insieme ai loro figli e figlie.

I CAV rappresentano un presidio territoriale insostituibile, capace di offrire accoglienza, sostegno psicologico, consulenza legale e percorsi di autonomia, attraverso l'impegno quotidiano delle operatrici e delle professioniste coinvolte, i Centri contribuiscono concretamente alla costruzione di una comunità più giusta, sicura e solidale. La Provincia riconosce l'importanza della collaborazione istituzionale e della rete tra Enti locali, Forze dell'Ordine, Servizi sociali e realtà del Terzo Settore, quale strumento essenziale per prevenire e contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme.

Per tale motivo, la Provincia Gallura si impegna a sostenere e valorizzare le attività dei Centri Anti Violenza presenti sul territorio, promuovendo azioni condivise, iniziative di sensibilizzazione e forme di sostegno concreto, nella consapevolezza che la lotta alla violenza di genere è una responsabilità collettiva e un dovere civile.

Obiettivo operativo 8.3: Azioni positive per le pari opportunità Promozione delle politiche di genere e delle pari opportunità.

La Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna, in coerenza con i principi costituzionali di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne, ribadisce il proprio impegno a promuovere e garantire condizioni di parità sostanziale all'interno dell'Amministrazione e nel più ampio contesto del territorio provinciale. In ottemperanza a quanto previsto dall'**articolo 48 del Decreto Legislativo n. 198/2006**

– *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, come modificato dal D.Lgs. n. 5/2010 – ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare, con cadenza triennale, un **Piano delle Azioni Positive (PAP)**, finalizzato alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Attraverso l'adozione del Piano delle Azioni Positive, la Provincia riafferma la volontà di essere un'amministrazione moderna e attenta alla qualità delle proprie politiche del personale, coerente con i principi di parità, inclusione e benessere organizzativo sanciti dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il Piano delle Azioni Positive costituisce uno strumento di programmazione e di indirizzo volto a:

- promuovere l'equilibrio tra i generi nelle diverse aree e livelli professionali;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta sul luogo di lavoro;
- valorizzare le differenze come risorsa per il miglioramento organizzativo e la qualità dei servizi pubblici.

La Provincia, attraverso la redazione e l'attuazione del proprio Piano, intende consolidare una cultura organizzativa capace di riconoscere e valorizzare le competenze e i talenti di tutte le persone, fondata sul rispetto, l'inclusione e l'equità.

L'Ente riconosce inoltre il ruolo fondamentale del **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** (che dovrà essere costituito presso l'Ente) nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni previste, assicurando un percorso partecipato e trasparente nella costruzione delle politiche di pari opportunità.